

La sicurezza del patrimonio culturale in Italia. Un percorso sperimentale di formazione

Salvatore Ivan Raffaele

UNI.VO.C.A. ed il Nucleo Carabinieri Tutela Patrimonio Culturale di Torino, con competenza sul Piemonte e Valle d' Aosta, hanno organizzato da gennaio a maggio del 2023 un percorso sperimentale di Alta Formazione riservato ai responsabili e agli operatori di Istituzioni ed Enti del Terzo Settore del mondo culturale della Regione e ai responsabili delle Associazioni aderenti ad UNI.VO.C.A. Il corso ha inteso sviluppare una riflessione guidata su quali siano i comportamenti efficaci e le buone prassi nell'esercizio della prevenzione e della tutela per la sicurezza del patrimonio culturale. Nei sette incontri in programma si sono affrontati argomenti di carattere generale come la responsabilità dell'azione degli operatori e dei volontari tra prevenzione e cittadinanza attiva, l'analisi del rischio, gli attori della sicurezza e i comportamenti efficaci per la prevenzione e la difesa del patrimonio culturale.

Si sono poi scelti tre ambiti di approfondimento: quello dei beni ecclesiastici e architettonici (*Chiesa della Santissima Trinità, Via G. Garibaldi, 6, quello delle aree paesaggistiche e archeologiche (Area Archeologica del Teatro Romano, Via XX Settembre, 88, e quello dei musei (MAO Museo d'Arte Orientale, Via San Domenico, 11).*

I siti erano tutti nella città di Torino. Per ogni sito è stata predisposta una scheda di osservazione che i partecipanti dovevano compilare.

Inoltre, attorno a questi contesti si è sviluppato il confronto nei *work shop* con ulteriori casi d'uso proposti dai partecipanti.

Una riflessione sulle specificità del territorio piemontese e sugli interventi di rete ha chiuso questa prima edizione del corso.

Il percorso, quindi, che possiamo definire modulare, ha per la prima volta affrontato e sperimentato un approccio integrato tra pubblico e privato, Istituzioni e Volontariato per la tutela e la sicurezza del patrimonio culturale in Italia.

Nel percorso sono stati coinvolti 26 operatori di 13 enti diversi: Associazione Culturale Athena, Amici dell'Educatore della Provvidenza, Associazione Volontari Mio MAO, Banco di Solidarietà Sociale, Amico Libri, ACME (Associazione Amici Collaboratori del Museo Egizio), AFOM (Associazione Amici della Fondazione Ordine Mauriziano), Amici di Palazzo Reale, Pro Natura, Gruppo Archeologico Torinese, Amici della Sacra di San Michele, A.V.E. Association pour le Volontariat en Europe, Fondazione

Tutti i partecipanti hanno favorevolmente accolto la proposta di UNI.VO.C.A. e valutato il percorso in modo più che positivo, auspicandone una futura edizione che affronti alcuni temi emersi in maniera più approfondita.

Nel 2022 l'ICOM (*International Council of Museums*) ha prodotto una nuova definizione di museo, sottolineandone i caratteri di accessibilità e inclusione, di promozione delle diversità e la sostenibilità. I musei “*Operano e comunicano eticamente e professionalmente e con la partecipazione delle comunità, offrendo esperienze diversificate per l'educazione, il piacere, la riflessione e la condivisione di conoscenze*”. In questo senso è forte la connessione con l'art. 9 della Costituzione Italiana in base al quale la “*Repubblica promuove lo sviluppo della cultura e la ricerca scientifica e tecnica. Tutela il paesaggio e il patrimonio storico e artistico della Nazione. Tutela l'ambiente, la biodiversità e gli ecosistemi, anche nell'interesse delle future generazioni*”.

UN APPROCCIO INTEGRATO ALLA SICUREZZA DEL PATRIMONIO CULTURALE IN ITALIA

Un percorso sperimentale di formazione



CALENDARIO E PROGRAMMA DEL PERCORSO

Sabato 14 gennaio 2023

Introduzione al Corso. Descrizione dei contenuti e delle metodologie.
Torino, Fondazione Educatorio della Provvidenza, corso Trento 13.

Sabato 28 gennaio 2023

Analisi dei contesti e loro criticità
Torino, Fondazione Educatorio della Provvidenza, corso Trento 13.

Sabato 11 febbraio 2023

Analisi del rischio - Operatori e Volontari: funzioni e ruoli
Torino, Fondazione Educatorio della Provvidenza, corso Trento 13, Torino



Sabato 4 marzo 2023

Le aree paesaggistiche e archeologiche

Workshop (esercitazione in gruppi su una situazione reale/di studio)
H. 09.30 – Sede dell'incontro: Scuola Materna Vittorio Emanuele II (ex Asilo dell'Ordine di Malta), corso Regina Margherita, 107, Torino
Sede del sopralluogo: Area Archeologica del Teatro Romano, Via XX Settembre 88, Torino



Sabato 1° aprile 2023

Le aree museali

Workshop (esercitazione in gruppi su una situazione reale/di studio)

H. 10.00 – Sede dell'incontro e del sopralluogo: MAO Museo d'Arte Orientale,
Via San Domenico 11, Torino



Sabato 15 aprile 2023

I beni ecclesiastici e i beni architettonici

Workshop (esercitazione in gruppi su una situazione reale/di studio)

H. 09.30 – Sede dell'incontro: Associazione VIVANT, presso Confraternita della
Santissima Trinità, Via XX Settembre 9/c
Sede del sopralluogo: Chiesa della Santissima Trinità, Via G. Garibaldi 6, Torino





Sabato 6 maggio 2023

Conclusioni: Il contesto piemontese - La sicurezza e i cittadini.
Torino, Fondazione Educatorio della Provvidenza, corso Trento 13, Torino

Nel corso di Alta Formazione la riflessione sull'impegno e la presenza costante dei cittadini, che si configurano come "comunità" partecipante, nella tutela, per quanto possibile, nella valorizzazione e talvolta nella gestione, diretta e indiretta, del patrimonio culturale italiano è sempre stata sottolineata. Sono emerse contraddizioni sul ruolo delle volontarie e dei volontari, sul loro utilizzo differente in contesti simili, sulle aspettative diverse delle varie organizzazioni, sui vincoli che talvolta non sono noti, su reti possibili ma che non sempre risultano attivate.

Queste riflessioni sono state alla base della giornata organizzata, alla fine del percorso, il 10 giugno, al MAO, Museo d'Arte Orientale su "*Volontariato Culturale e Istituzioni, Ruoli Vincoli Possibilità*", di cui si scrive in un altro articolo del presente *Quaderno*.

Il dialogo tra comunità, associazioni di volontariato, Enti e Istituzioni che governano e che sovrintendono il patrimonio culturale italiano, sia esso materiale che immateriale, è non privo di ostacoli, ma la rete che tutti questi attori possono e devono costituire e mantenere è fondamentale per fare in modo che la cultura, in tutte le sue declinazioni, possa costruire dei cittadini attenti, consapevoli e attivi.

COMANDO CARABINIERI TUTELA PATRIMONIO CULTURALE



Il **Comando Carabinieri Tutela Patrimonio Culturale** è stato creato il **3 maggio 1969**, allorché il Comando Generale dell'Arma determinò di costituire, presso il Ministero della Pubblica Istruzione e d'intesa con questo, il Nucleo Tutela Patrimonio Artistico. L'Italia è stata la prima Nazione al mondo a dotarsi di un reparto di polizia specializzato nello specifico settore, anticipando di un anno la raccomandazione dell'UNESCO del 1970, che invitava gli Stati aderenti ad adottare misure volte a impedire l'acquisizione di beni esportati illecitamente, al recupero di quelli trafugati e la costituzione di servizi preposti. Negli anni successivi, allo scopo di delineare un modello organizzativo più rispondente alle aumentate esigenze di contrasto nel particolare comparto criminale, veniva riconfigurato in Reparto Operativo, articolato nelle Sezioni Archeologia, Antiquariato, Falsificazione ed Arte Contemporanea. Con Decreto del Ministro per i Beni Culturali e Ambientali del 5 marzo 1992, è stata sancita la collocazione del Comando nell'ambito del Dicastero, così come ne venivano formalizzati funzioni e compiti, con la nuova denominazione di Comando Carabinieri per la Tutela del Patrimonio Artistico che sarà mantenuta sino al 2001.

Il Comando Carabinieri per la Tutela del Patrimonio Culturale è alle dipendenze funzionali del MiC e, ai sensi del Decreto del Ministro dell'Interno del 15 agosto 2017 (come già previsto in analogo D.M. del 28 aprile 2006), svolge funzioni di polo informativo e di analisi, a favore anche delle altre Forze di Polizia. È presente sul territorio con un Reparto Operativo, ubicato in Roma Capitale, a cui sono attribuiti compiti di coordinamento investigativo in ambito nazionale e internazionale, nonché con 15 Nuclei e 1 Sezione, dipendenti da due Gruppi. Si avvale di uno strumento informatico, di ausilio alle indagini di polizia giudiziaria: la "**Banca dati dei beni culturali illecitamente sottratti**", la più grande a livello mondiale nello specifico settore, che contiene informazioni sui beni da ricercare, di provenienza italiana e estera.

I Nuclei sul territorio operano in collaborazione con tutte le componenti dell'Arma dei Carabinieri e con le Soprintendenze per lo svolgimento delle attività di tutela.

Il Nucleo di Torino, creato nel 2001, ha sede nella palazzina Spalla collocata all'interno del MRT ed ha competenza sulle regioni Piemonte e Valle d'Aosta..

SCHEDA SINTETICA DELLE CONDIZIONI DEL SITO

Denominazione	
Località/Ubicazione	
Coordinate geografiche	
Divieti	
Descrizione/Indice di rischio dell'area	
DOCUMENTI – FOTO - NOTE	